



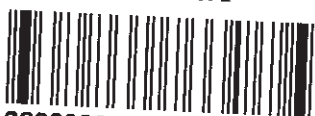
**Corte dei conti**

**Servizio di supporto Sezione regionale di Controllo per il Piemonte**

Via Roma, 305 - 10123 Torino

Tel. 011.5608611 – Fax 011.5608603

**CORTE DEI CONTI**



**0000398-17/01/2014-SCPIE-T95-P**

Al Presidente del Consiglio comunale

Al Sindaco del Comune

All'Organo di revisione

del Comune di **Piossasco - TO**

Oggetto: Delibera n. 4/2014/SRCPIE/PRSP - Referto semestrale del Sindaco ai sensi dell'art. 148 TUEL.

Con riferimento all'oggetto, si invia la delibera n. 4/2014/SRCPIE/PRSP approvata dal Collegio della Sezione regionale di controllo per il Piemonte in data 15 gennaio 2014.

Il Funzionario preposto

Dott. Federico Sola



**CORTE DEI CONTI**  
**SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL PIEMONTE**

Deliberazione n. 4 /2014/SRCPIE/PRSP

La Sezione Regionale di Controllo per il Piemonte, composta dai Magistrati:

|          |                          |                      |
|----------|--------------------------|----------------------|
| Dott.ssa | Enrica LATERZA           | Presidente           |
| Dott.    | Mario PISCHEDDA          | Consigliere          |
| Dott.    | Giancarlo ASTEGIANO      | Consigliere          |
| Dott.    | Giuseppe Maria MEZZAPESA | Consigliere relatore |
| Dott.ssa | Alessandra OLESSINA      | Primo Referendario   |
| Dott.    | Massimo VALERO           | Primo Referendario   |
| Dott.    | Adriano GRIBAUDO         | Primo Referendario   |
| Dott.    | Cristiano BALDI          | Referendario         |

Nell'adunanza del giorno 15 gennaio 2014;

Visto l'art.100, secondo comma, della Costituzione;

Visto il Testo Unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con Regio Decreto 12 luglio 1934, n.1214 e successive modificazioni;

Vista la Legge 14 gennaio 1994, n.20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

Visto l'art.7, commi 7 e 8, della Legge 5 giugno 2003 n.131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n.3;

Visto il decreto legge 10 ottobre 2012, n.174 convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

Visto il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di Controllo della Corte dei conti, deliberato dalle Sezioni Riunite della Corte stessa in data 16 giugno 2000 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il documento relativo alle "Linee programmatiche per l'attività di controllo della Corte dei conti e programma di lavoro delle Sezioni Riunite in sede di controllo" per l'anno 2013", approvato con Deliberazione n.31/2012 dalle Sezioni Riunite in sede di controllo;

Vista la deliberazione n. 12/2013 con la quale si approvava il programma dei controlli di questa Sezione per l'anno 2013;

Viste le Linee guida per il referto semestrale dei Presidenti delle Province e dei Sindaci dei comuni con oltre 15.000 abitanti sulla regolarità della gestione amministrativa e contabile, nonché sulla adeguatezza ed efficacia dei controlli interni ai sensi dell'art.148 TUEL, approvate dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei conti con deliberazione n. 4, in data 11 febbraio 2013, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.57 dell'8 marzo 2013;

Vista la deliberazione n. 64/2013 di questa Sezione, con la quale si invitavano i Presidenti delle Province ed i Sindaci dei comuni con oltre 15.000 abitanti a procedere alla compilazione e alla trasmissione alla Sezione del Referto, facente parte integrante della predetta delibera della Sezione per le Autonomie n. 4/2013, afferente al primo semestre 2013 entro il termine del 30 settembre 2013;

Udito il Magistrato Istruttore Dott. Giuseppe Maria MEZZAPESA;

#### **Premesso**

L'art. 148 del TUEL, come riformulato dall'art. 3, co. 1, lett. e) del D.L. n. 174/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 213/2012, dispone che *"Le sezioni regionali della Corte dei conti verificano, con cadenza semestrale, la legittimità e la regolarità delle gestioni, nonché il funzionamento dei controlli interni ai fini del rispetto delle regole contabili e dell'equilibrio di bilancio di ciascun ente locale. A tale fine, il sindaco, relativamente ai comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, o il presidente della provincia, avvalendosi del direttore generale, quando presente, o del segretario negli enti in cui non è prevista la figura del direttore generale, trasmette semestralmente alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti un referto sulla regolarità della gestione e sull'efficacia e sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni adottato, sulla base delle linee guida deliberate dalla sezione delle autonomie della Corte dei conti entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione; il referto è, altresì, inviato al presidente del consiglio comunale o provinciale"*.

Tale disposizione, inserita nell'ambito della disciplina dei controlli esterni sulla gestione, prevede un nuovo strumento di valutazione, in corso d'esercizio, da parte delle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, della legittimità e regolarità delle gestioni, dedicando particolare attenzione, oltre che ai dati strettamente finanziari, al sistema dei controlli interni degli enti locali.

Le finalità di fondo della nuova modalità di controllo di cui art. 148 del TUEL sono state individuate dalla Sezione per le Autonomie, nella deliberazione n. 4/2013, nei seguenti punti:

- verifica dell'adeguatezza funzionale e dell'effettivo funzionamento del

- sistema dei controlli interni;
- valutazione degli strumenti diretti a verificare la coerenza dei risultati gestionali rispetto agli obiettivi programmati;
  - verifica dell'osservanza dei principali vincoli normativi di carattere organizzativo, finanziario e contabile;
  - rilevazione degli eventuali scostamenti dagli obiettivi di finanza pubblica;
  - monitoraggio in corso d'anno degli effetti prodotti in attuazione delle misure di finanza pubblica e dei principali indirizzi programmatici dell'Ente;
  - consolidamento dei risultati con quelli delle gestioni degli organismi partecipati.

Il primo schema di relazione elaborato successivamente all'entrata in vigore del novellato art. 148 TUEL, approvato con la predetta deliberazione n. 4/2013, relativo al semestre gennaio-giugno 2013, è dedicato ad una puntuale rilevazione di una serie di aspetti attinenti all'organizzazione dell'Ente, ai sistemi informativi, al sistema dei controlli interni, dati tutti che restano acquisiti alla Sezione regionale di controllo come base informativa sulle caratteristiche di ciascun ente locale esaminato, utile alle future rilevazioni semestrali.

Lo schema di relazione in esame si compone di due sezioni. La prima sezione, dedicata alla regolarità della gestione amministrativa e contabile, è volta ad acquisire notizie sul rispetto dei parametri della regolarità amministrativa e contabile, evidenziando eventuali lacune gestionali in grado di alterare i profili di una sana e corretta gestione finanziaria. La seconda sezione, dedicata all'adeguatezza ed efficacia del sistema dei controlli interni, intende rilevare, mediante la rappresentazione puntuale dello stato di attuazione degli stessi negli enti scrutinati, le eventuali criticità di fondo nel sistema organizzativo-contabile.

Per dare compiuta attuazione al disposto legislativo e nel recepire i contenuti del predetto schema di relazione, questa Sezione ha adottato la deliberazione n. 64/2013, con la quale invitava i Presidenti delle Province ed i Sindaci dei comuni con oltre 15.000 abitanti a compilare e trasmettere il Referto, sotto forma di questionario, entro il termine del 30 settembre 2013.

In ottemperanza a tali prescrizioni, con nota del 30 settembre 2013 prot. n. 16165, il Comune di Piossasco (TO) ha trasmesso a questa Sezione il Referto del Sindaco sulla regolarità della gestione e sull'efficacia e sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni dell'Ente, relativo al primo semestre 2013. Con nota del 27 novembre 2013 prot. n. 8755 il Magistrato Istruttore ha comunicato all'Ente locale una serie di

osservazioni, contenute in una scheda di sintesi, in merito al suddetto documento, invitando l'Ente a fornire eventuali osservazioni e deduzioni in merito. Con lettera pervenuta il 24 dicembre 2013, prot. n. 21269 il Sindaco del Comune di Piossasco ha replicato ai predetti rilievi.

Il Magistrato Istruttore, valutate le complessive risultanze dell'attività istruttoria, ha quindi deferito all'esame collegiale le risultanze del Referto, chiedendo al Presidente della Sezione di fissare, a tal fine, apposita adunanza.

### **Considerato**

Il referto semestrale (1° gennaio - 30 giugno 2013) del Sindaco del Comune di Piossasco (TO) sulla regolarità della gestione e sull'efficacia e sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni adottato dall'Ente, redatto ai sensi dell'art. 148 TUEL, ha fornito le informazioni concernenti le caratteristiche generali della popolazione, del territorio e dell'economia insediata, nonché l'indicazione dei dati di carattere generale relativi alle risorse umane, strumentali, tecnologiche utilizzate per la gestione dei servizi resi e dei sistemi informativi impiegati.

Ha inoltre fornito gli elementi d'informazione richiesti dalle due sezioni dello schema di referto, in ordine, rispettivamente, alla regolarità della gestione amministrativa e contabile del Comune, e all'adeguatezza ed efficacia del sistema dei controlli interni esistenti nell'Ente.

La richiesta di chiarimenti sulle criticità emerse dall'esame del suddetto referto ha avuto riscontro secondo quanto di seguito esposto.

1) In tema di servizi pubblici locali, in fase istruttoria si sono richieste precisazioni in merito all'attuazione delle disposizioni di cui all'art. 34, co 20 e 21, del D.L. 179/2012 convertito in legge n. 221/2012 e se sono stati stipulati contratti di servizio con tutti gli organismi partecipati a cui è affidata la gestione di servizi pubblici locali.

L'Ente ha precisato nella nota di risposta che il servizio idrico è gestito dalla SMAT, il servizio rifiuti è gestito dal Consorzio Covar, mentre il servizio pubblico di trasporto pubblico locale è gestito dall'Agenzia per la Mobilità Metropolitana. Per il servizio di Illuminazione delle lampade votive l'ente non ha esborsi e al momento si è in fase di attuazione delle strutture realizzate nel corso del tempo dall'attuale concessionario.

Nulla riferisce sulla relazione richiesta dalla normativa sopra citata. Si ricorda in proposito che: "per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'Ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei

requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste. Gli affidamenti in essere alla data di entrata in vigore del presente decreto non conformi ai requisiti previsti dalla normativa europea devono essere adeguati entro il termine del 31 dicembre 2013 pubblicando, entro la stessa data, la relazione prevista al comma 20. Per gli affidamenti in cui non è prevista una data di scadenza gli enti competenti provvedono contestualmente ad inserire nel contratto di servizio o negli altri atti che regolano il rapporto un termine di scadenza dell'affidamento. Il mancato adempimento degli obblighi previsti nel presente comma determina la cessazione dell'affidamento alla data del 31 dicembre 2013”.

Circa la presenza di contratti di servizio, l'Ente riferisce che il Comune aveva stipulato un contratto con la Società Acque Potabili già a partire dall'anno 1988 e una Convenzione per la gestione del servizio idrico integrato con la SMAT il 28/02/2002. Successivamente SMAT confermava alla Società Acque Potabili la gestione operativa dell'acquedotto. Nulla riferisce sui contratti di servizi degli altri servizi pubblici locali esternalizzati.

2) Relativamente alle entrate, l'Ente, nello schema di referto, ha dichiarato:

- di non aver programmato interventi per migliorare il grado di riscossione delle entrate proprie, con particolare riferimento a quelle tributarie, se pur la Sezione, rilevava una bassa riscossione da parte dell'Ente dei residui vetusti del titolo I e III con le delibere n. 192/2012 e n. 112/2013;

- di aver effettuato una valutazione sull'efficienza della gestione delle entrate da cui risulta una percentuale di inesigibilità del 65,57% dovuta principalmente alla mancata conclusione della fase di riscossione da parte di Equitalia. In merito alle misure correttive adottate ha dichiarato che “nell'ambito delle scritture contabili relative alla rendicontazione esercizio 2012, si è provveduto alla cancellazione dalla contabilità finanziaria, mediante l'utilizzo del Fondo di Svalutazione Crediti, di residui attivi da ruoli per euro 694.361,00 (su un totale di residui attivi da ruoli pari ad e. 1.058.934,98) ed alla loro iscrizione al conto del patrimonio tra i crediti di dubbia esigibilità, in attesa di provvedimento di prescrizione da parte di Equitalia.”

L'Ente nella nota di risposta ha precisato di “aver continuato gli accertamenti degli anni pregressi per le entrate proprie sulla base del lavoro svolto di allineamento delle banche dati comunali con quella catastale.

Tale allineamento è parte integrante del progetto di utilizzo della cartografia comunale quale mezzo per evidenziare l'evasione tributaria con sistemi di individuazione grafica

tematizzata per fasce di evasione. A completamento del progetto si è avviato il rilevamento sul territorio dello stato di fatto dei numeri civici, con il futuro inserimento in mappa degli stessi e l'avvio dell'assegnazione degli interni per unità immobiliari. La gestione avverrà congiuntamente tra gli uffici tributi – territorio-anagrafe.

Al termine della rilevazione dei numeri civici inizierà la rilevazione dello stato di fatto degli impianti pubblicitari e insegne con contestuale creazione della banca dati delle autorizzazioni e gestione informatizzata delle stesse. La gestione informatizzata delle autorizzazioni permetterà il controllo per l'imposta sulla pubblicità."

La Sezione prende atto di quanto riferito dall'Ente, riservandosi di effettuare ulteriori verifiche.

3) In materia di spese, l'Ente, nello schema di referto, ha dichiarato di non aver dato piena attuazione ai programmi contenuti nella relazione previsionale e programmatica e nel Piano esecutivo di gestione in quanto il bilancio di previsione non era ancora stato approvato.

In merito, avuto riguardo anche alle previsioni del TUEL in ordine alla gestione dell'esercizio provvisorio, si evidenzia quanto riportato nella delibera delle Sezioni Autonomie (n. 23/2013): "...è auspicabile un accurato e continuo riscontro sul piano contabile delle uscite e dei relativi mezzi di copertura, attraverso una sorta di attualizzazione della programmazione di riferimento all'esercizio provvisorio...In assenza sia di generali indirizzi programmatici (Relazione Previsionale e Programmatica, programmazione della spesa del personale, programmazione e contenimento delle spese di funzionamento e altri connessi e collegati) sia di una programmazione operativa, di cui al Piano esecutivo di gestione dell'esercizio 2013, occorre, in particolare, analizzare le azioni compiute per determinare nella sostanza gli orientamenti della gestione di spesa in esercizio provvisorio, sempre nell'ottica dell'equilibrio tendenziale da salvaguardare e garantire."

Con riferimento alle spese in conto capitale si è rilevata, in sede istruttoria :

- la mancata indicazione dell'impegno finanziario degli interventi inseriti nel programma annuale dei lavori pubblici;
- una percentuale di realizzazione del Piano triennale delle opere, per ciascun anno compreso nel triennio 2010-2012, molto bassa, confermata dall'esame del rendiconto 2012 effettuato attraverso il sistema SIRTEL sia in conto competenza (pagamenti per euro 433.657,84 a fronte di 1.532.915,12 di impegni), che in conto residui (pagamenti per euro 1.385.561,64 a fronte di impegni 2.515.599,79). Pertanto si è richiesto di dare atto del rispetto della normativa in termini di tempestività dei



pagamenti (art. 9, comma 1 lettera a) d.l. 78/2009 e art. 1 d.lgs. 192/2012 che modifica l'art. 4 del d.lgs. 231/2002, recependo la direttiva 2011/7/UE).

Si prende atto degli impegni finanziari degli interventi inseriti nel Piano triennale 2010-2012.

Inoltre l'Ente ha precisato che buona parte delle opere inserite nel Piano Triennale 2010-2012 erano finanziate con alienazioni, che non si sono verificate. Inoltre sono state fornite precisazioni su specifiche opere incluse nel Piano Triennale: la sistemazione del complesso del vivaio per un importo di 512.000 euro, eseguita a spese della Banca Intesasanpaolo, la scuola media San Vito pagata in maggior parte sul 2013, i lavori di ristrutturazione del Palazzo comunale — consolidamento statico, rifacimento tetto e interventi di messa in sicurezza - non iniziati per carenza di fondi e la quota relativa alla vendita di immobili CIT, vincolati alla realizzazione di opere di urbanizzazione all'interno delle relative zone, in attesa di destinazione.

In merito al rispetto della normativa sulla tempestività dei pagamenti l'Ente ha indicato l'importo dei debiti al 31/12/2012, estinti e non istinti alla data dell'8 aprile 2013. Inoltre viene precisato che "in futuro per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute si darà attuazione ad un contenimento degli impegni di spesa in conto capitale (che poi genera in pagamenti) dando esecuzione agli stessi sulla base delle priorità definite dall'amministrazione comunale e nel rispetto del programma dei flussi di cassa e dei pagamenti predisposti dal servizio sulla base delle indicazioni fornite dal Direttore Generale. Periodicamente si procederà ad effettuare un controllo analitico degli impegni e dei flussi di cassa".

Ci si riserva di effettuare un'analisi più approfondita in sede di successivi controlli, evidenziando la necessità di una gestione tempestiva e più economica delle risorse finanziarie destinate a spese in conto capitale.

4) Dal referto si evince che l'Ente ha fatto ricorso all'istituto dell'estensione contrattuale e, pertanto, in fase istruttoria è stato chiesto di dare atto del rispetto della normativa prevista in materia di rinnovi e proroghe, fornendo l'avviso positivo dell'Organo di Revisione.

Nella nota di risposta l'Ente ha dichiarato il rispetto di quanto previsto dall'art. 125 comma 10 lettera b del D.Lgs. n. 163/2006, ed ha dettagliato le tipologie di servizi oggetto di estensione contrattuale: "Manutenzione verde pubblico attrezzato e verde stradale, servizio antigelo e sgombero neve per il biennio novembre 2012-ottobre 2014. Integrazione impegno di spesa per esecuzione potature" (determinazione n. 20 del 4/2/2013) e "Affidamento incarico per la progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed



esecuzione dei lavori e collaudo per il rifacimento a norma degli impianti elettrici delle scuole primarie Ungaretti e Morandi. Estensione incarico per la valutazione dei rischi di fulminazione delle scuole elementari Morandi e Ungaretti in Piossasco. Impegno di spesa" (determinazione n. 198 del 17/06/2013). L'ente ha inoltre precisato che entrambe le determinazioni sono state inviate all'Organo di Revisione senza riferire tuttavia del loro parere.

Preso atto di quanto dichiarato si rileva la necessità di verificare sempre l'effettiva sussistenza, in concreto, dei presupposti che consentono le estensioni contrattuali.

5) In materia di spesa del personale si era rilevato un incremento dell'ammontare della spesa prevista per il 2013, chiedendo di dare atto del rispetto dei limiti di spesa tenendo conto dei criteri di calcolo di cui alla delibera della Sezione delle autonomie n. 14/AUT/2011/QMIG e di quanto evidenziato nella delibera n. 150/2011 di questa Sezione.

Nella risposta istruttoria l'Ente precisa che "in riferimento alla tabella inserita nella relazione al primo semestre si specifica che i dati relativi agli anni 2010-2011-2012 si riferiscono a dati consuntivi, mentre i dati relativi all'anno corrente sono, dati a preventivo. Gli stessi comprendevano anche gli importi relativi al comma 557, pertanto la spesa prevista ad oggi si aggira intorno a Euro 2.372.216,68 (sempre escluso il comma 557) con un risparmio di Euro 108,62. In riferimento alla spesa delle Partecipate si evidenzia che nel corso del 2013 si è proceduto alla cessione delle quote relative ad Assot in data 16/04/2013 e di quelle relative alla Soc. Provana in data 28/11/2013 a favore del Comune di Leini."

Si prende atto e ci si riserva di effettuare più approfonditi controlli.

6) In tema di adeguatezza ed efficacia del sistema dei controlli interni, dall'analisi dello schema di referto, erano emerse le seguenti criticità, oggetto di chiarimenti da parte dell'Ente:

- l'Ente aveva dichiarato di aver dato attuazione parziale al regolamento che disciplina i controlli interni per *"carenza di personale e risoluzione problema controllo degli atti predisposti dal Segretario Generale con funzione anche di Dirigente del Dipartimento Servizi Amministrativi e Finanziari"*.

A chiarimento, l'Ente ha precisato che essendo il Segretario Generale nominato anche Dirigente del Dipartimento Servizi Amministrativi e Finanziari, il controllo sugli atti da lui emessi è effettuato temporaneamente dell'Avvocatura del Comune. L'Ente inoltre dichiara che è in corso di valutazione la stipula di convenzioni con Segretari Generali disponibili per il controllo reciproco degli atti emanati in prima persona, senza ulteriori oneri in carico all'Ente.

- sul controllo strategico, l'Ente non aveva dichiarato se effettua una valutazione sullo stato di attuazione dei programmi analizzando la congruenza e gli eventuali scostamenti come previsto dall'art. 193 comma 2 del TUEL in vigore già dal 1 gennaio 2013 per tutti gli Enti.

L'Ente assicura, nella nota di risposta, di provvedere a verificare annualmente lo stato di attuazione dei programmi ed il permanere degli equilibri di bilancio entro il termine del 30 settembre di ogni anno adottando apposita deliberazione consiliare.

- sul controllo di gestione sono emerse carenze: non risultava individuata una specifica struttura deputata, si è dichiarato che gli indicatori di risultato utilizzati per misurare il grado di realizzazione degli obiettivi sono prevalentemente temporali e che i rapporti del controllo di gestione non sono utilizzati per la valutazione della performance del personale. Peraltro non risultava trasmesso ai sensi dell'art. 198 bis del TUEL il referto del controllo di gestione per l'esercizio 2012.

Nella risposta istruttoria l'Ente precisa che "pur non essendo stata individuata una struttura specifica, il controllo di gestione si attua attraverso l'impegno e la partecipazione del Servizio Finanziario e in parte della Segreteria del Sindaco che si occupa, tra le altre cose, della redazione del Piano degli Obiettivi, del Piano della Performance, del Piano della Trasparenza ed è di supporto all'O.I.V. (Organismo Monocratico Indipendente di Valutazione). L'O.LV. effettua una verifica intermedia dello stato di attuazione dei programmi e degli obiettivi, di norma nei mesi di settembre o ottobre, inoltre valida annualmente la relazione sulla performance. Gli indicatori utilizzati per verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità della performance sono di natura temporale (rispetto dei tempi previsti) e in alcuni casi quantitativi (legati alla percentuale di raggiungimento dell'obiettivo prefissato)." Si prende atto del referto del controllo di gestione per l'esercizio 2012.

- sul controllo di regolarità amministrativo contabile, l'Ente ha dichiarato di non aver selezionato gli atti da assoggettare al controllo con tecniche di campionamento. Non sono stati forniti gli esiti del controllo effettuato sugli atti e né se sono stati portati a conoscenza dei revisori dei conti.

Si prende atto della metodologia per il controllo interno degli atti approvata con delibera di Giunta comunale n. 130 del 31/07/2013 e descritta nella nota di risposta all'istruttoria. Si prende atto inoltre che il controllo sugli atti del primo semestre è iniziato in data 24 settembre 2013 ed è in fase di stesura la relazione conclusiva che successivamente sarà inviata ai Dirigenti, al Presidente dell'organo dei revisori, all'OIV e al Presidente del Consiglio comunale.

7) Nel referto, l'Ente ha dichiarato di non effettuare una valutazione economica nella scelta di esternalizzare un servizio pubblico rispetto alla gestione diretta. Peraltro anche nella sezione dello schema di referto relativa al controllo posto in essere dall'Ente sugli organismi partecipati sono state fornite risposte negative che hanno necessita di ulteriori chiarimenti. Infatti l'Ente ha dichiarato che il modello organizzativo e le modalita di governance adottati per il controllo interno, ovvero per il controllo analogo sulle societa partecipate e ancora in fase di definizione.

Nella risposta istruttoria l'Ente ha precisato che "di norma, prima dell'affidamento all'esterno viene sempre effettuata un'analisi e uno studio di fattibilita per la valutazione di convenienza economica dell'operazione proposta. Tradizionalmente il Comune di Piosasco esternalizza numerosi servizi perche, sia in conseguenza del complesso di norme che comportano il contenimento del costo del personale che per la carenza di risorse umane specializzate (es. operai, cuochi, dietiste, ecc.) che rendono impossibile espletare i servizi in economia."

Preso atto di quanto asserito dall'Ente, e della valutazione di convenienza economica effettuata, si invita l'Ente al pieno rispetto della normativa in materia di esternalizzazione di servizi, formalizzando sempre le valutazioni effettuate, tenendo conto che la scelta a monte della procedura di esternalizzazione non puo che basarsi su elementi di utilita sociale e di convenienza economica. Ferma restando la discrezionalita dell'Ente in materia di organizzazione del personale, e tenendo conto delle carenze di personale dichiarate dall'Ente quali principali motivi di esternalizzazione, si invita l'Ente a valutare anche la possibilita di effettuare una riallocazione delle risorse umane rispetto a quella attuale.

Peraltro sugli organismi partecipati erano state formulate apposite richieste in ordine al monitoraggio effettuato dall'Ente sugli stesi. In particolare si e richiesto il modello organizzativo e le modalita di governance adottati per il controllo interno, ovvero per il controllo analogo sulle societa partecipate e se effettua periodicamente, su di loro, il monitoraggio sulla solidita economica, patrimoniale e finanziaria.

In sede di risposta istruttoria l'Ente precisa che il modello organizzativo e ancora in fase di definizione e che per il controllo analogo l'Ente ha dismesso tutte le partecipazioni (in data 28/11/2013 quelle della Provana spa) risultando titolare dell'unica quota di partecipazione nella societa SMAT SPA.

Sulla verifica della solidita economica, patrimoniale e finanziaria delle societa partecipate, l'Ente dichiara di effettuarla in sede di approvazione dei Bilanci.

8) nello schema di relazione l'Ente ha dichiarato che "al 30/05/2013 risultava uno squilibrio, ai fini del patto di 510.575 euro dovuto principalmente alla differente

cronologia dell'andamento di impegni/accertamenti di parte corrente. Ad esempio non si aveva ancora effettiva evidenza della prima rata IMU altri immobili, non si è verificata l'entrata dalla soppressa 1° rata IMU, abitazione principale e non si ha ancora conoscenza del trasferimento erariale in sostituzione". Si è richiesto di fornire aggiornamenti.

Nella risposta l'Ente ha dichiarato di aver rispettato il Patto, in quanto il minor gettito Imu abitazione principale risulta coperto in parte dal trasferimento dello Stato e in parte dai contribuenti che versano la differenza tra l'ammontare dell'Imu ad aliquota ordinaria e quella risultante dall'aliquota deliberata.

Si prende atto e ci si riserva di verificare in sede di controllo sulla gestione 2013.

9) Si prende atto infine atto di quanto precisato dall'Ente in sede istruttoria, in merito:

- alle misure adottate per adeguare l'ordinamento dell'Ente ai principi della libera iniziativa economica privata;
- alle motivazioni della concessione in comodato gratuito di un locale di proprietà comunale al Consorzio Covar per la gestione dell'Ecosportello da parte di Pegaso3, società controllata dal consorzio stesso;
- alla percentuale di beni e servizi acquistati mediante ricorso a centrali di committenza;
- alle modalità di esternalizzazione e alle erogazioni annualmente previste per i servizi esternalizzati;
- alle percentuali di copertura dei costi dei principali servizi pubblici locali.

#### **Ritenuto**

L'esame del referto del Sindaco del Comune di Piossasco (TO) ha evidenziato alcune criticità, come sopra individuate.

#### **P.Q.M.**

La Sezione Regionale di Controllo, prendendo atto delle deduzioni fornite dall'Ente agli specifici rilievi:

- ritiene necessaria una maggiore attenzione ai profili di regolarità della gestione amministrativa e contabile, come sopra rilevati, al fine di superare lacune gestionali che possono alterare una sana e corretta gestione finanziaria. La seconda sezione, dedicata all'adeguatezza ed efficacia del sistema dei controlli interni, intende rilevare, mediante la rappresentazione puntuale dello stato di

attuazione degli stessi negli enti scrutinati, le eventuali criticità di fondo nel sistema organizzativo-contabile;

- evidenza, inoltre, come l'implementazione del sistema dei controlli interni attualmente in essere nel Comune e rappresentati nel referto, debba contribuire al miglioramento dell'efficacia della programmazione e dell'efficienza nella realizzazione dei programmi dell'Amministrazione.

Su tali aspetti si fa riserva di verificare, anche all'esito del referto relativo al secondo semestre dell'anno 2013, le azioni che l'Ente porrà in essere.

Dispone che la presente deliberazione sia trasmessa al Consiglio comunale nella persona del suo Presidente, al Sindaco, ed all'Organo di Revisione dei conti del Comune di **Piovasco** (TO).

Si rammenta, infine, l'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 31 del d. lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Così deliberato in Torino nell'adunanza del 15 gennaio 2014.

Il Relatore  
Giuseppe Maria Mezzapesa



Il Presidente  
Enrica Laterza



Depositata in Segreteria 16 GEN. 2014

Il Funzionario preposto

Federico Sola

